# Genoa, tutti gli errori del Presidente

Il rapporto tra la tifoseria rossoblu ed il presidente **Enrico Preziosi** è ai minimi storici: il comunicato con cui i componenti della Gradinata Nord invitano a disertare lo stadio è l'ultimo atto di un malessere diffuso nei confronti del numero uno della società, reo di non aver mantenuto le promesse fatte in sede di mercato. Nelle ultime ore è arrivata la risposta di **Preziosi** che ha invitato tutti a stare vicini alla squadra in un momento di difficoltà. Considerata la posizione relativamente tranquilla in classifica, con 25 punti raccolti (e undici di vantaggio sulla zona retrocessione), come si è arrivati a questo punto?

**Football Manager**

Tutti noi appassionati di calcio conosciamo la celebre simulazione realizzata da Sports Interactive in cui puoi vestire i panni del proprietario/direttore sportivo/ allenatore di un club e divertirsi ad acquistare e vendere giocatori per poi provarli in ipotetiche formazioni. Molte squadre si affidano al database del gioco per scovare possibili nuovi talenti: è il caso di **Roberto Firmino**, scovato dagli osservatori dell'Hoffenheim proprio dopo averlo notato su Football Manager. Il presidente **Preziosi** sembrerebbe voler applicare il modello virtuale alla realtà, vista la quantità di operazioni di mercato concluse dal Genoa sin dal suo ritorno in Serie A. Quest'estate l'allontanamento di **Gasperini** sembrava il preludio alla nascita di un nuovo ciclo, con **Ivan Juric** (formatosi alla scuola del *Gasp*) come ideale successore. Il tecnico, che all'Atalanta sta dimostrando tutto il suo valore, ha lavorato benissimo a Genova nonostante le operazioni di mercato, costretto spesso a dover cambiare l'undici titolare e, in generale, l'intera rosa. Dal punto di vista puramente economico, la gestione del Presidente non può essere attaccata. Le numerose plusvalenze sul mercato lo dimostrano. Puntare su giovani o su calciatori in cerca di riscatto ha pagato i suoi dividendi nel tempo: solo per citare gli ultimi esempi, **Pavoletti** e **Rincon**, hanno portato nelle casse del Genoa oltre 25 milioni di euro a fronte di una spesa iniziale di tre milioni circa, mentre **Giovanni Simeone** è già sotto i riflettori dei top club italiani, pronto a spiccare il volo. Anche l'infinita serie di prestiti con il Milan (o altre società) ha portato spesso dei benefici sul campo, come dimostra il caso **Suso** della scorsa stagione, alimentando però il "via vai" e facendo progressivamente disaffezionare i tifosi ai

calciatori, vista la loro breve permanenza. Il problema consiste nell'idea di fondo che i giocatori siano beni fungibili e che dunque sia possibile cambiare i fattori senza che cambi il risultato: raramente, dopo il mercato invernale, il **Genoa** è riuscito a ritrovare la giusta alchimia di squadra, portandolo dunque a disputare una seconda parte di campionato all'altezza della prima. Privare il proprio allenatore dei pilastri della squadra può essere molto pericoloso, soprattutto quando il cambio avviene in corsa e non si ha il giusto tempo di sperimentare senza gravi conseguenze. E' proprio questo ciò che i tifosi del Genoa chiedono: pensare meno con la testa e più con il cuore. Per loro il calcio non è un'azienda.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: [telegram.me/GenoaGoal24](telegram.me/GenoaGoal24)

---

# Europa League, la top undici del ritorno dei sedicesimi di finale

Ieri si sono disputati i match di ritorno dei sedicesimi di finale di **Europa League**. Termina il suo percorso la **Fiorentina** che si fa rimontare clamorosamente dal **Borussia Monchengladbach** e continua invece la **Roma** nonostante la sconfitta per 0-1 contro il **Villarreal**. Nella serata europea si sono disputate tante altre partite in cui si sono destreggiati molti validi giocatori. Proviamo a stilare una top undici del giovedì di **Europa League**.

Nonostante la buona prestazione di **Alisson Becker** della **Roma**, a meritarsi la nomina di miglior portiere è lo spagnolo **Sergio Alvarez** del **Celta Vigo**. L'estremo difensore iberico ha vinto il ballottaggio con il suo diretto avversario **Andrij Pyatov**, portiere dello **Shakhtar Donetsk**, che ha compiuto delle vere e proprie prodezze ma non è riuscito a tenere inviolata la porta negli ultimi minuti di gioco.

Dura battaglia tra terzini per il posto nella top undici di **Europa League**: l'ardua sfida la vince **Alessandro Schopf**, esterno austriaco dello **Schalke 04** autore di una rete, che ha cercato di portare avanti la sua squadra con continue percussioni

offensive, offrendo numerosi assist per i suoi compagni. L'esterno destro ha vinto la sfida contro il terzino russo **Vyacheslav Karavaev** dello **Sparta Praga** che, oltre al goal, si è messo in luce con una discreta prestazione. Per la sinistra invece il migliore è stato senza ombra di dubbio il terzino sinistro **Cristophe Jallet** che ha vinto il ballottaggio su **Oscar Wendt**, terzino del Borussia Monchengladbach. Il francese si è reso protagonista con ben due assist e continue percussioni in avanti che hanno letteralmente demolito gli olandesi dell'**AZ Alkmaar**. Per il duo difensivo si candida senza dubbio **Daniele Bonera**, difensore centrale ex **Milan** che ha tenuto la porta inviolata in casa della **Roma**, una delle squadre che segna di più in Europa League. Il suo compagno è **Mouctar Diakhaby**, centrale difensivo del **Lione** che, grazie alla sua rete, ha vinto il ballottaggio con **Mapou Yanga-Mbiwa**.

Per il primo posto sulla linea mediana c'è sicuramente **Christian Eriksen** del **Tottenham**. Il fantasista degli *Spurs* si è reso protagonista con un gran goal e con un assist per **Victor Wanyama**. Il secondo centrocampista è **Borja Valero**. Lo spagnolo, alla duecentesima in maglia viola, è stato autore di un goal al Borussia Monchengladbach e spina nel fianco con i suoi innumerevoli inserimenti, molto probabilmente il migliore del primo tempo dei viola. **Anderson Esiti**, centrocampista nigeriano del **Gent** si aggiudica il terzo e ultimo posto per il centrocampo. Sempre molto decisivo, il giocatore ha dato una bella mano ai suoi con il continuo pressing e movimento senza palla.

I tre giocatori per l'attacco si sono distinti per il loro grande senso del goal e per la loro capacità di vedere la porta da qualsiasi posizione: **Lars Stindl**, capitano del **Borussia Monchengladbach** che ha segnato 3 goal, **Nabil Fekir**, attaccante del **Lione** ed anch'esso autore di 3 goal, e **Karim Ansarifard**, attaccante iraniano dell'**Olympiakos** che ha siglato ben due reti all'**Osmanlispor**.

Ricapitoliamo: la top 11 del ritorno dei sedicesimi di finale di **Europa League** è un 4-3-3:

## Sergio Alvarez; Jallet, Diakhaby, Bonera, Shopf; Esiti, Borja Valero, Eriksen; Stindl, Ansarifard, Fekir.

Per ricevere sul telefono tutte le news circa il calcio estero, iscrivetevi al nostro

canale telegram: telegram.me/CalcioEuropeo

---

# Inter, ultima chiamata per il treno Champions

Trentuno punti in tredici partite, nove vittorie nelle ultime dieci partite. Eppure il terzo posto rimane distante: questa la situazione dell'**Inter** di **Stefano Pioli**, capace di invertire con decisione la rotta dopo l'avvio disastroso targato **Frank De Boer**. I nerazzurri occupano attualmente il quarto posto (a pari merito con l'Atalanta), a sei punti di distanza dal **Napoli** terzo. Il ritorno in Champions League dopo cinque anni di assenza era l'obiettivo minimo fissato dalla nuova dirigenza **Suning** e gli ingenti investimenti sul mercato lo dimostrano: la sfida contro la **Roma** potrebbe essere l'ultima occasione per restare in scia e accorciare il distacco. Quante speranze hanno i nerazzurri di battere la formazione di **Luciano Spalletti**?

**Nuova Roma vs Nuova Inter**

*"L'attacco fa vendere i biglietti, la difesa fa vincere le partite"*: partendo da questa citazione, **Luciano Spalletti** e **Stefano Pioli** sono riusciti a migliorare il rendimento dell'intera squadra partendo dalla fase difensiva. La **Roma**, passata alla difesa a tre per sopperire all'assenza di **Mohamed Salah**, si è riscoperta incredibilmente solida (se escludiamo la sconfitta contro la Sampdoria, dovuta più ad un black-out estemporaneo): cinque reti subite nelle ultime 10 partite, collezionando sei "*clean sheets*" (undici in tutto il campionato, uno in più della **Juventus** capolista). Ancora meglio ha fatto l'**Inter**, con tre gol subiti da **Handanovic** nello stesso arco temporale. Anche Pioli si è affidato spesso alla retroguardia a tre, inserendo **Medel** tra i due centrali **Miranda** e **Murillo**: l'assenza del brasiliano nel big match contro i giallorossi potrà incidere parecchio vista l'assenza di reali alternative nella rosa nerazzurra. Soprattutto visto lo stato di forma del capocannoniere **Edin Dzeko**.

**Dzeko vs Icardi**

La sfida più attesa. Da un lato la fisicità e il contributo alla squadra dell'attaccante bosniaco, letteralmente rinato dopo una stagione da dimenticare. Dall'altro il fiuto del gol del centravanti argentino, magari non sempre presente in fase di costruzione della manovra ma pronto a sfruttare alla perfezione gli assist dei compagni di reparto. Diciannove gol per l'attaccante giallorosso, praticamente immarcabile per le difese avversarie visto il fisico e le doti tecniche anche negli spazi stretti. Ironicamente, l'**Inter** può sperare che gli venga affidato un rigore (già due errori quest'anno) piuttosto che lasciarlo calciare liberamente verso la porta. A livello di efficienza, però, il numero nove nerazzurro ha fatto anche meglio del suo collega, convertendo praticamente il 50% dei suoi tiri verso la porta (15 reti su 32 tentativi), mentre **Dzeko** si ferma al 28% provando però un numero maggiore di conclusioni (66, primo in Serie A). Le due giornate di squalifica hanno inoltre dato modo ad **Icardi** di prepararsi al meglio in vista del match decisivo, anche se il 4 a 0 ottenuto nell'andata dei sedicesimi di Europa League permetterà a **Dzeko** di riposare nel match in programma stasera, conservando dunque le energie.

**Joao Mario vs Nainggolan**

Sulla carta, uno scontro impari. Il centrocampista belga della **Roma** è il vero top player e leader emotivo della formazione giallorossa ed il modulo utilizzato da **Spalletti** (3-4-2-1) ne esalta le doti di inserimento , rendendolo un vero e proprio attaccante aggiunto in alcuni momenti della partita (dato testimoniato dai sette gol messi a segno finora). Il centrocampista portoghese, però, non è da meno ed il suo stabile ingresso nell'undici titolare ha da subito giovato alla formazione nerazzurra. Bravo soprattutto a contribuire alla costruzione della manovra ed a permettere una agevole transizione offensiva, il suo contributo è fondamentale per l'equilibrio del 3-4-2-1 di Stefano **Pioli**. Non ha però le doti in interdizione del suo collega **Nainggolan**, bravo anche in fase difensiva: anche da questo duello dipenderanno le sorti del posticipo in programma domenica sera.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

# Champions League, le cinque partite con più gol segnati

Il pallonetto di **Falcao**, la doppietta di **Aguero**, la rimonta dei *Citizens*: queste le immagini che rimarranno impresse nella memoria dopo la spettacolare sfida tra **Manchester City** e **Monaco**. Due squadre che, come due pugili al centro del quadrato, non si sono risparmiate nel cercare sempre il gol, anche a rischio di qualche svarione difensivo di troppo, per la gioia dei telespettatori neutrali. Il 5 a 3 finale non è però un record in **Champions League**: scopriamo insieme le cinque partite con più reti messe a segno nella massima competizione continentale.



**5. Lione-Werder Brema 7-2 (Ottavi di finale, 8/3/2005)**

Così il **Lione** dei record (sette campionati consecutivi conquistati) si sbarazzava del **Werder Brema**, dopo il 3 a 0 ottenuto in casa del club tedesco. Protagonista assoluto **Sylvain Wiltord**, autore di una tripletta. Il club francese fu poi costretto ad arrendersi nei quarti di finale al PSV Eindhoven, uscendo ai calci di rigore. Si tratta comunque della partita con più gol segnati nella fase ad eliminazione diretta della odierna Champions League.

**4. Villarreal-Aalbrog 6-3 (Fase a gironi, 21/10/2008)**



A dispetto del punteggio, una partita tutto sommato equilibrata, con la formazione danese capace di andare in vantaggio e concludere la prima frazione di gioco sul 2 a 2. Nella ripresa, nonostante il doppio vantaggio del sottomarino giallo, gli ospiti non si arrendono e riportano il risultato in equilibrio sul 4 a 3, prima dei sigilli definitivi di **Pires** e **Llorente** (tre reti per lui). A segno anche il "nostro" *Pepito* **Rossi**.



### 3. Monaco-Deportivo La Coruna 8-3 (Fase a gironi, 5/11/2003)

Cristiano Ronaldo, Shevchenko, Messi e… **Dado Prso**. L'attaccante croato è infatti entrato a far parte del ristretto club di giocatori capaci di segnare quattro reti in un solo match di Champions League. Nella fase a gironi il club monegasco stabilì l'allora record di gol realizzati in una sola partita. Guidati da **Didier Deschamps**, i biancorossi continuarono la loro corsa fino alla finale, sconfitti dal **Porto** di **Josè Mourinho**.

### 2. HJK-Bangor City 10-0 (Preliminari, 18/7/2011)



Allargando lo sguardo anche ai turni preliminari, troviamo il match con lo scarto più ampio nella storia della Champions League: ben 10 le reti inflitte dal club finlandese agli avversari gallesi, per un totale di 13 reti subite nella doppia sfida. In fondo, l'importante è partecipare.




**1. Borussia Dortmund-Legia Varsavia 8-4 (Fase a gironi, 22/11/2016)**

Passiamo alla storia recente (anzi, recentissima): le dodici reti messe a segno nella sfida tra i gialloneri e il club polacco rappresentano il nuovo record nella storia della Champions League. Un divertimento per i telespettatori, mettendo però in mostra un divario imbarazzante tra le due squadre. Al punto da chiedersi se sia veramente questa l'immagine della Champions League da mostrare al pubblico. Tripletta per **Reus**, mentre **Kagawa** ha messo a segno una doppietta in soli 76 secondi, per un primo tempo finito con sette reti segnate (record anche questo). A questo aggiungiamo anche il record per numero di giocatori diversi ad aver segnato in una singola partita, con otto marcatori.

---

# Milan, Sissoko il colpo giusto a centrocampo

In attesa del tanto atteso closing, il **Milan** comincia a delineare le strategie per il prossimo mercato estivo. Nella giornata di ieri i media inglesi hanno aperto ad un possibile interessamento dei rossoneri per **Moussa Sissoko**, giocatore del **Tottenham**. Il centrocampista francese sarebbe un buon rinforzo per la mediana di **Montella?**



Sissoko può ricoprire i ruoli di mediano, centrocampista centrale e di mezzala. E' dotato di buona corsa e di una buona fisicità ed è bravo negli inserimenti (in questa stagione già 4 assist). Durante EURO2016 ha dimostrato di essere un ottimo centrocampista sia nel centrocampo a due sia nel centrocampo tre. Sarebbe sicuramente un buon innesto per il Milan, Sissoko porterebbe esperienza internazionale e potrebbe ridurre il gap dalle big del nostro campionato. Con il suo aiuto, e qualche altro grande acquisto, i rossoneri sarebbero sicuramente tra le candidate per un ingresso in Champions.

La trattativa potrebbe essere facilitata dalle difficoltà che il giocatore sta trovando *Spurs*. Sissoko, pagato 35 milioni di euro in estate, in questa stagione ha collezionato 24 presenze tra Premier League, FA Cup, Champions League ed Europa League. Un numero discreto se non si considerano i minuti effettivi in campo, solo 620 in Premier e 394 tra le varie Coppe. Il centrocampista francese potrebbe essere ceduto per una cifra vicino ai 20 milioni di euro.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: [telegram.me/MilanGoal24](telegram.me/MilanGoal24)

---

# Inter-Roma, Icardi contro Dzeko: chi sarà il più decisivo?

Manca ormai poco allo scontro decisivo per le sorti della partecipazione alla **Champions League** del prossimo anno. L'**Inter** ospiterà la **Roma** domenica sera a **San Siro**, con i nerazzurri che proveranno a riaprire la corsa al terzo posto. Oltre che una sfida tra due big della **Serie A**, gli occhi saranno puntati anche sullo scontro che ci sarà tra due bomber di razza: **Mauro Icardi** ed **Edin Dzeko**. Quale tra i due attaccanti è il più decisivo?

**Mauro Icardi**




I numeri parlano per lui: 135 partite con la maglia nerazzurra e 69 gol. In Serie A le reti sono 72 in 145 presenze, praticamente un gol ogni due partite. Il tutto alla tenera età di 24 anni, compiuti qualche giorno fa. Le prospettive per la punta di Rosario sono tra le più promettenti nel panorama calcistico italiano e internazionale. Come tutte le punte "pesanti", alcune volte pecca di assenza durante le partite e sembra che fatichi a seguire e a contribuire per il gioco della squadra. Ma sono solamente chiacchere futile quando l'attaccante insacca un pallone buono su due. Icardi non si è ancora misurato nel panorama europeo più importante, la Champions League, ma proverà a trascinarci i nerazzurri a partire dalla partita di domenica. Un punto a suo favore sono state le due giornate di squalifica: il capitano tornerà più fresco e più carico che mai.

**Edin Dzeko**



Quest'anno è tornato il vero Dzeko. Lo scorso anno non ci sarebbe stata storia: Maurito sarebbe risultato più decisivo. Ma quest'anno la bilancia sembra pendere dalla parte del bosniaco. L'ex Manchester City è in forma strepitosa: nelle ultime 6 partite è andato sempre a segno, timbrando il cartellino ben 9 volte. In campionato è a quota 19, in testa insieme a Higuain. Il merito è probabilmente

anche della Roma: i giallorossi giocano indubbiamente meglio dei narazzurri e hanno uno stile consolidato già da tempo. Inoltre, sempre a favore del bosniaco, nell'Inter mancherà Miranda, il perno della difesa nerazzurra, e probabilmente sarà assente anche l'altro centrale Murillo. Anche l'esperienza sarà dalla parte dell'ex Wolfsburg. Dzeko, dall'alto dei suoi 30 anni, ha sempre segnato: sia in Germania, sia in Inghilterra e anche in Italia.

---

# Non solo Sutton United: le 5 imprese delle piccole contro le grandi

Ieri sera è finita la favola dello **Sutton United**, squadra che milita nella quinta divisione inglese. Il club di Londra ha perso 2-0 nel 5° turno di **FA Cup** contro l'**Arsenal**, ma prima della sconfitta, la squadra era riuscità a battere il **Leeds**, una società della Championship (seconda divisone inglese). Ma quali sono le altre 5 imprese più grandi della storia? Quali altre volte Davide è riuscito a sconfiggere Golia?

**Alcoron – Real Madrid 4-0**

E' il 27 ottobre del 2009 quando l'Alcoron, squadra che all'epoca militiva nella serie C spagnola, affronta e sconfigge il Real Madrid galattico in Coppa del Re. Sarà una vera e propria disfatta per i *Blancos:* con un secco 4-0 i padroni di casa hanno fatto a pezzi la squadra di Madrid, al tempo allenata da Pellegrini.



**Calais – Bordeaux 3-1**

La Coppa di Francia del 1999/2000 vedrà come protagonista il Calais, squadra dilettante che riuscirà ad arrivare in finale. La partita più bella sarà sicuramente quella contro il Bordeaux, in semifinale. La partita termina sull' 1-1 dopo i 90′ regolamentari e nei minuti supplementari il Calais riuscirà a segnare due gol. Purtroppo, il sogno dei dilettanti, è stato infranto nella finale, persa per 2-1 contro il Nantes.



**Genoa – Alessandria 1-2**

Arriviamo a tempi più recenti. La Coppa Italia dello scorso anno ha assistito alla scalata dell'Alessandria, una squadra di Lega Pro che è riuscita ad arrivare in semifinale, per poi essere eliminata dal Milan. La partita più rappresentativa è stata probabilmente quella contro il Genoa, negli ottavi di finale. I *grigi* batteranno i rossoblu per 2-1 ai tempi supplementari.



**Roma – Spezia 0-0 (2-4 d.c.r.)**

Nello stesso anno, assistiamo a un'altra impresa in Coppa Italia, sempre agli ottavi di finale. Lo Spezia, squadra che milita a metà classifica della Serie B, riesce a battere un colosso come la Roma. La partita finisce sullo 0-0 e neanche i tempi supplementari bastano per decretare un vincitore. Ai calci di rigore, lo Spezia avrà la meglio e troverà proprio l'Alessandria ai quarti.



**Manchester City – Wigan 0-1**

Si gioca al FA Cup stagione 2012/2013. In finale arrivano Manchester City e Wigan e fin qui niente di così eccezionale. Ma la cosa interessante è che il Wigan si trova al terzultimo posto in Premier League ed è praticamente retrocesso (la matematica gli condannerà qualche giorno dopo). Sarà il neo entrato Watson a decidere la gara, in pieno recupero, al 91′.



# Non solo Milan e Inter: ecco i maggiori club europei in mano cinese

Il 3 marzo dovrebbe essere una giornata storica per il **Milan**: arriverà il tanto atteso closing. Dalle ultime indiscrezioni, i futuri propietari hanno raccolto i 320 milioni che mancavano per chiudere l'affare e inoltre la **Sino-Europe Sports** avrebbe aperto un conto Unicredit qui in Italia. Quindi dopo l'**Inter**, anche i cugini rossoneri finiranno in mano cinese. Ma quali sono le altre squadre europee con la propietà della più grande nazione orientale?

**Inghilterra**

**– Manchester City, Aston Villa**, **Birmingham, Wolverhampton, West Bromwich Albion.**

Il 13% del Citizens appartiene alla holding CMC. L'Aston Villa è stato acquistato da Tony Xia Jiantong, uomo d'affari proprietario del Recon Group. Per quanto riguarda il Birmingham, il 100% della solcietà è in mano a Carson Yeung. Mentre è di questa estate la notizia del passaggio in mano cinese di Wolverhampton e West Bromwich Albion.



**Spagna**

**– Atletico Madrid, Granada, Esapnyol.**

Il 20% dei Colchoneros appartiene al gruppo cinese Wanda, che però non ha alcun controllo del club. Anche la famiglia Pozzo non ha resistito alle offerte cinesi e ha ceduto la totalità del Granada alla Desports. Infine, il 40% dell'Espanyol appartiene al gruppo Rastar.



**Francia**

**-Nizza, Sochaux.**

Il Nizza, da nemmeno un anno, è in mano a un consorzio americano-cinese ha rilevato l'80% del club, tra cui ci sono gli imprenditori Chien Lee e Alex Zheng. Per quanto riguarda il Sochaux, dal 2015 il club è controllato dall'azienda Ledus, specializzata nella produzione di LED.



# Roma, Totti: dipende tutto da lui

Il sereno a **Roma** sembra proprio non voler esistere; nonostante la squadra stia attraversando un ottimo momento di forma (gli ultimi risultati parlano chiaro), a **Trigoria** gli argomenti più gettonati sono quelli più spinosi: la questione stadio, il futuro di **Spalletti** ed il rinnovo di **Totti**. Il contratto del capitano giallorosso è sicuramente la questione più delicata da affrontare all'interno dell'ambiente **Roma**. Dopo il netto successo sul **Torino** (quattro a uno), nell'ultima gara di campionato, **Spalletti** è stato chiaro: *"Se Totti vuole giocare è giusto che gli vada rinnovato il contratto"*. Di quello che è successo dopo le dichiarazioni di **Spalletti** non ci interessa, perché il tecnico giallorosso ha detto una sacrosanta verità: il contratto di **Totti** dipende da **Totti**. Il capitano della **Roma** si è guadagnato il diritto (a suon di goal, di assist e anche di infortuni) di decidere se continuare a calcare un campo di calcio o se appendere gli scarpini al chiodo. Quello che **Totti** ha fatto e dato alla **Roma** va oltre qualsiasi cosa e difficilmente troveremo un altro **Totti** perché lui è unico, è stato unico e resterà unico. Tutte queste polemiche sulla questione relativa al suo contratto non fanno bene al calcio, non fanno bene alla **Roma** e non fanno bene al calciatore che ha sempre dimostrato di volere, in primis, il bene della squadra. **Totti** è intelligente e sa benissimo di non poter più giocare novanta minuti, ma sa che può ancora essere utile alla causa giallorossa e soprattutto vuole lasciare dopo aver alzato un trofeo, l'ultimo con i colori che ha sempre amato, tifato e difeso sul rettangolo di gioco. E' per questo che il contratto di **Totti** dipende da **Totti**: dopo quello che è stato, dopo quello che ha fatto non c'è **Spalletti** o società che tenga. Se il numero dieci, probabilmente il più forte degli ultimi vent'anni, decide di voler continuare è giusto che continui e forse sarebbe anche giusto perché in un calcio dove ormai i soldi fanno la differenza non siamo ancora pronti a dire addio all'ultima bandiera.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

# Serie A, Gabigol e i suoi “fratelli”: ecco i goal più attesi

Contro il **Bologna** l’**Inter** ha ottenuto un vittoria fondamentale nella rincorsa alla **Champions League**; un uno a zero sofferto che porta la firma di **Gabriel Barbosa**, meglio conosciuto come **Gabigol**. Messo in campo nel tentativo di sbloccare una partita che si stava complicando, l’attaccante brasiliano ha ripagato la fiducia di **Pioli** ma soprattutto ha soddisfatto i tifosi che attendevano una sua segnatura da tempo. Presentato come un futuro campione indiscusso, **Gabigol** non era mai riuscito a trovare spazio fino al match con il **Bologna** in cui è stato l’assoluto protagonista. Non solo **Gabriel Barbosa**, però: in questa stagione sono molti i goal che i tifosi attendevano con ansia.

**1 Milik, Napoli-Milan 4-2**

E’ la seconda giornata di campionato e il **Napoli**, in un *San Paolo* gremito, ospita il **Milan** di **Vincenzo Montella**. Partita spettacolare in cui brilla il nuovo attaccante degli azzurri, **Arkadiusz Milik**; preso per sostituire **Higuain** il giocatore polacco dimostra subito di avere un ottimo feeling con il goal e sembra poter essere in grado di far dimenticare in fretta *El Pipita*. Per sfortuna di **Milik**, però, un brutto infortunio lo costringerà a stare lontano dai campi per ben quattro mesi.

**2 Totti, Roma-Sampdoria 3-2**

Partita folle quella che si gioca all’*Olimpico;* sole, diluvio e ancora sole caratterizzano il match in cui splende la stella più luminosa dei giallorossi, **Francesco Totti**. Il capitano della **Roma**, entrato ad inizio ripresa con la squadra sotto per due a uno, prima serve un magnifico assist per **Edin Dzeko** e poi decide di risolvere la partita con un calcio di rigore che manda in delirio i tifosi giallorossi e che regala tre punti ai ragazzi di **Spalletti**.

**3 Higuain, Juventus-Napoli 2-1**

Non potevano desiderare di meglio i tifosi bianconeri che vedono la propria squadra battere il **Napoli** con un goal di **Gonzalo Higuain**. Un delitto perfetto in cui l’omicida è l’attaccante della **Juventus** che punisce i suoi ex compagni con un

rasoterra che manda i estasi i tifosi bianconeri e all'inferno quelli partenopei.

**4 Cuadrado, Juventus-Inter 1-0**

Più che per il marcatore questo goal è importante per la gara in cui è stato realizzato. Il derby d'**Italia** non è una partita come le altre vista la rivalità che scorre tra **Juventus** ed **Inter**. Match sentito, dunque, che è stato risolto grazie ad un goal straordinario di **Cuadrado**. Rete che ha permesso ai tifosi bianconeri di confermare la loro superiorità sugli interisti.

**5 Maccarone, Pescara-Empoli 0-4**

Come ultimo dei goal più attesi dai tifosi abbiamo scelto un caso particolare; gli attaccanti dell'**Empoli**, in questa stagione, hanno impiegato più tempo del solito prima di sbloccarsi. Ci sono voluti esattamente due mesi e mezzo prima che un attaccante dell'**Empoli** trovasse la via della rete: questo privilegio lo ha avuto **Maccarone** nella gara delle 12:30 contro il **Pescara** del sei novembre.